

## Alla ricerca del lettore da piccolo La nuova Fiera del libro di Torino

**TORINO** S'indigna al microfono Giuseppe Culicchia, consulente culturale della Fiera del libro: «Ma come è possibile che dei neolaureati dichiarino senza vergognarsi, anzi con orgoglio di non aver più letto un libro...». Morale: vedete quanto bisogno c'è di conquistare nuovi lettori. Che è l'obiettivo dichiarato della 12a edizione della rassegna torinese dell'editoria libraria, presentata ieri all'insegna del rinnovamento. Nuovo il nome (Fiera), nuovo il marchio (sette aste verticali colorate, come altrettanti libri in scaffale), nuovo lo staff dirigente, e mutata anche la formula: meno eccentricità, più concretezza

nello sforzo di avvicinare i troppi lettori potenziali che ancora mancano all'appello. Puntando in prospettiva, come ha anticipato la presidente Carmen Bresso, anche ad allargare i campi di intervento della Fondazione.

Di dove si comincia a cercare nuovi frequentatori di librerie e biblioteche? Dai bambini, il primo anello della «catena della lettura». È questo il tema centrale, sotto il titolo «Passioni, l'intelligenza del cuore», della Fiera che si svolgerà al Lingotto dal 12 al 16 maggio. Si farà un convegno con psicologhe dell'infanzia per sottolineare l'importanza della consuetudine serale col

fascino delle favole e all'abitudine «anche tattile» al libro e poi ai suoi colori. E un'altra occasione di confronto riunirà presidi e insegnanti che si interrogheranno su come nella scuola si può e si deve incentivare il gusto della lettura. Nello «Spazio ragazzi» ci saranno librai specializzati a consigliare i piccoli lettori.

Dedicare ai ragazzi, ma non solo a loro, le conversazioni con sette scrittori (Maraini, Cerami, Scarpa, Pontiggia, Tadini, Camilleri, Magris) che saranno autorevoli testimoni del rapporto leggere-scrivere. Denominata «I migliori libri della nostra vita» un'altra manifestazione

**Un piccolo lettore  
Ai bambini  
è dedicata  
un'ampia  
sezione della  
Fiera di Torino**



che tende a segnalare quale peso ha avuto l'incontro con uno o più libri nella storia di personaggi di successo: toccherà al direttore generale della Rai Pierluigi Celli, al regista Mario Monicelli, a Sergio Pininfarina, all'oncologo Umberto Veronesi, a Paolo Villaggio, a raccontare le emozioni delle loro prime letture e quali opere li hanno accompagnati nella vita. Dei poeti preferiti e di poesia che diventa musica parlaran-

no i cantautori Branduardi, Fabi, Jannacci, Gazzè, Lauzi, Vecchioni.

Gli organizzatori non nascondono la speranza di eguagliare il successo di pubblico delle precedenti edizioni. Speranza che poggia anche su un pacchetto di facilitazioni offerte al visitatore: tariffe ferroviarie ridotte, ingresso gratuito a chi esibisce il coupon rilasciato dalle biblioteche extrapiemontesi, buono sconto di 6 mila lire a chi farà acquisti nelle librerie di Torino. Già 850, poco meno dello scorso anno, le sigle editoriali che hanno già prenotato gli spazi. Sotto le volte del Lingotto verrà presentata, in prima europea, anche una macchina che potrebbe rivoluzionare meccanismi e mercato dell'editoria libraria: «print on demand» della lhm è in grado di stampare 660 pagine al minuto offrendo un prodotto perfettamente rilegato. Potrebbe rappresentare «la resurrezione dei cataloghi finiti nell'oblio».

**Le.Be.**

## A Bologna il futuro in «mostra»

**BOLOGNA** Ci sono il frigorifero parlante e la stazione orbitale in scala uno a dieci, i profeti del cyber-sesso e le anteprime cinematografiche hi-tech, Bill Gates (su schermo) e lo studentello campione di video-games, gli anchor-man televisivi e l'ultimo modello della Ferrari. È semplicemente il Futurshow, che dal 9 al 12 aprile porterà tra gli stand della Fiera di Bologna il nostro futuro casalingo e lavorativo, il divertimento e l'impegno. Un'anteprima eccezionale, nei presupposti, che poi lascerà al pubblico, come nelle scorse edizioni, il diritto di decretare il successo di questa o quella iniziativa. Ma se l'esito è da definire, certamente garantito è lo spettacolo di questa che si caratterizza sempre più come la manifestazione più divertente tra quelle dedicate alle tecnologie del futuro. Non a caso lo scorso anno fu visitata da quasi 400 mila persone e 2000 giornalisti. In questa quarta edizione, che sarà inaugurata l'8 aprile (ingresso solo per gli operatori) dal ministro Giovanna Melandri, un grande spazio sarà dedicato alle imprese spaziali. Verrà esposta in scala la Stazione Spaziale Internazionale (la più impegnativa sfida dopo Apollo 11), sarà possibile vedere da vicino le grigie pietre lunari riportate a terra dagli astronauti e ricostruito un immaginario aeroporto di 1000 metri quadrati in stile Nasa. Immensa l'esposizione di software e tecnologia destinata all'uso quotidiano, dal Dvd all'Home Banking. E poi giochi, mostre, convegni, stand, mezzi di trasporto avveniristici e novità mass-mediale che, ovviamente, a una quantità esagerata di hardware e software. Per un futuro che, come recita lo slogan del Futurshow, è già «pane per i nostri denti».

**Va.Ma.**

# Morto Riva, vescovo del dialogo

## Nell'86 preparò la visita del Pontefice alla Sinagoga di Roma

**ALCESTE SANTINI**

Con la scomparsa del vescovo Clemente Riva, avvenuta ieri mattina in seguito ad un tumore, è venuta meno una delle figure più significative della Chiesa cattolica, molto apprezzata anche da altre Comunità religiose per il prezioso contributo dato al dialogo ecumenico. Ma è scomparso anche un intellettuale, di formazione rosiniana e di alta sensibilità civile, che ha dato, negli ultimi trent'anni, un apporto importante al rinnovamento della città di Roma e dell'Italia, da quando fu protagonista, con il card. Ugo Poletti, del Convegno sui «mali di Roma» del 1974.

Mons. Clemente Riva era nato a Medolago (Bergamo) il 5 giugno 1922 ed era entrato nella Congregazione dei padri rosiniani nel 1951, attratto dal pensiero e dall'opera del grande riformatore quale fu Antonio Rosmini, l'autore delle «cinque piaghe della Chiesa» di cui ebbe molto a soffrire, spesso, incompreso. Laureato in teologia nel 1951, quando fu ordinato sacerdote, divenne, poco dopo, vicario generale del suo Ordine. Ma, soprattutto, fu studioso appassionato del suo maestro Rosmini, di cui intese portare avanti l'idea riformatrice della Chiesa, che ebbe luogo con il Concilio Vaticano II (1962-65), per ridefinire il suo rapporto con un mondo profondamente cambiato.

Messosi in evidenza, nel corso del Convegno sui «mali di Roma» promosso dal card. Poletti per rinnovare una diocesi compromessa con gli scandali delle amministrazioni civiche a direzione di, il sacerdote e intellettuale Clemente Riva fu apprezzato da Paolo VI che lo nominò e consacrò vescovo il 22 giugno 1975. E, dopo esser stato assistente dell'Ambasciata d'Italia presso la S. Sede, vivendo in quegli



**UN TEOLOGO  
RIFORMATORE**  
Portò le idee  
del suo maestro  
Rosmini  
nello storico  
Concilio  
Vaticano II

straordinaria che ha vissuto fino a pochi mesi fa, prima di essere ricoverato in clinica dove ieri mattina ha dato l'ultimo respiro.

Si può dire che mons. Riva ha dedicato gli ultimi venticinque anni

al dialogo ecumenico, come presidente della Commissione diocesana per l'ecumenismo, per incarico del card. Poletti e, successivamente, del card. Ruini. Contemporaneamente è stato anche docente di teologia alla Pontificia Università Lateranense.

Ma di mons. Riva va ricordato il prezioso contributo dato per preparare quello che è stato definito il viaggio più breve, ma storico, compiuto da Giovanni Paolo II il 13 aprile 1986 nella Sinagoga di Roma. Fu quella visita che ha impresso una svolta al già avviato dialogo tra cattolici ed ebrei, sin dai tempi del Concilio. In quell'occasione, Papa Wojtyła abbracciò, sulle soglie della Sinagoga di Roma, il Rabbino capo,

Elio Toaff, e chiamò gli ebrei «nostri fratelli maggiori», durante la cerimonia interreligiosa che si svolse successivamente.

Da quel momento cambiarono anche i rapporti tra la S. Sede e lo Stato di Israele tanto da contribuire agli accordi di Washington del settembre 1993 tra israeliani e palestinesi e all'instaurarsi di relazioni diplomatiche, nel giugno 1994, tra Vaticano e lo Stato di Israele. Non è un caso, nel 1997, furono piantati, in onore di mons. Clemente Riva nella foresta «Giovanni XIII» di Nazareth, dieci alberi, dal rabbino capo Elio Toaff e dal rabbino capo di Milano, Giuseppe Laras. Oggi i funerali nella chiesa romana di S. Ambrogio di cui fu rettore.

**A.A.A.  
Abbonate cercasi.**

Per tutto il mese di marzo,  
alle **lettrici** che si abbonano a **l'Unità** per un anno  
un **mese in più gratis**  
e tre film **in regalo.**

**Abbonamento annuo**  
13 mesi al posto di 12  
con scadenza il 30 aprile 2000  
6 giorni al prezzo  
di 460.000 lire

**SCHEDA DI ADESIONE**  
Desidero abbonarmi a *l'Unità* per 13 mesi  
con scadenza il 30 aprile 2000  
per 6 giorni al prezzo di 460.000 lire pari a 237,6 €  
e ricevere le 3 videocassette in regalo

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente  
che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:  
 Carta Si  Diners Club  Mastercard  
 American Express  Visa  Eurocard

Numero Carta \_\_\_\_\_ Scadenza \_\_\_\_\_  
Firma Titolare \_\_\_\_\_

Il trattamento dei dati personali da Lei forniti è svolto per consentire a l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. di inviare informazioni commerciali e di suoi qualificati partner commerciali. Le operazioni di trattamento sono quelle utili alla selezione del suo nominativo per l'invio delle comunicazioni l'Unità. Il trattamento è manuale ed elettronico. Il conferimento dei dati è facoltativo; in mancanza, l'Unità non fornirà le dette informazioni. Lei conosce i suoi diritti di cui all'art. 13 della legge 675, in particolare i diritti di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei Suoi dati per fini di marketing diretto che potrà esercitare scrivendo a l'Unità all'indirizzo di seguito indicato. Titolare del trattamento l'Unità Editrice Multimediale S.p.A., con sede in Roma, Via dei Due Mucelli 23/13. Con il rinvio del presente coupon, Lei esprime il consenso ad ogni e più ampia operazione di trattamento dei Suoi dati personali nonché alla loro comunicazione e/o diffusione, per i predetti fini.

Firma \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma,  
oppure inviare fax al numero: (06) 69922588

e inoltre  
3 videocassette in regalo  
3 film che hanno fatto  
la storia del cinema al femminile  
**BELLISSIMA, JULIA  
e DONNE SULL'ORLO  
DI UNA CRISI DI NERVI**

